

Collaborando

foglio settimanale della Collaborazione Pastorale di Ponzano Veneto



Parrocchie di Ponzano, Paderno e Merlengo · Diocesi di Treviso

9 febbraio 2025 · n. 6

V domenica del Tempo Ordinario · anno C

dal Vangelo secondo Luca (5,1-11)



In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere

questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

commento al Vangelo

di p. Ermes Ronchi

Gesù, mentre la folla gli fa ressa attorno, osserva un gruppetto di pescatori che, in disparte, sta riponendo le reti. Stanchi, una notte buttata, le reti vuote, tornano a casa, senza niente. Gesù sale su una delle loro due barche vuote, si introduce con delicatezza in quell'aria di fallimento, e prega Simone di staccarsi un po' dalla riva. Lo **"prega"**, noto la finezza del verbo scelto da Luca. E infatti, nel momento del fallimento, quale parola ti dà più energia e speranza? Un comando? Una imposizione? Un rimprovero? O non invece qualcuno che ti prega? In quello dei pescatori, intravedo tutti i miei fallimenti, le scelte sbagliate e i giorni inutili, i peccati ricorrenti. Eppure Gesù sale anche sulla mia barca, sulla barca della mia vita, che è vuota, che ho tirato in secca, e mi prega di ripartire, di lavorare per lui, **mi affida un nuovo mare**: «Prendi il largo e getta le reti per la pesca». **Sulla tua parola, le getterò**. È questa fiducia, che pure germoglia sulle delusioni, che genera il miracolo: una quantità enorme di pesci.

segue in 2a pagina

approfondimenti

martedì 11 febbraio 2025:
XXXIII GIORNATA DEL MALATO

Fu papa Giovanni Paolo II ad istituirla nel 1992, nella memoria liturgica della Madonna di Lourdes, un anno dopo che gli era stata diagnosticata la malattia del Parkinson. Nella sua lettera istitutiva il papa scriveva: *“La Chiesa, sull'esempio di Cristo, ha sempre avvertito nel corso dei secoli il dovere del servizio ai malati e ai sofferenti come parte integrante della sua missione”*. La festa della Vergine di Lourdes è stata scelta come giornata ideale per porre la riflessione sulla condizione delle

segue in 2a pagina

E il pescatore prende paura. Lo stupore per le barche che quasi affondano cariche di quel piccolo tesoro, per quel maestro che ha gesti e parole che risvegliano la vita, lascia il posto al timore: Dio si è avvicinato, Simone ha paura, lo allontana: «*Allontanati da me perché sono solo un peccatore*». Come posso stare vicino a Dio se sono un peccatore? Come posso annunciare vangelo con tutti i miei peccati addosso, che si ripetono, si rincorrono, e non cambia mai niente? Ma la reazione del Signore è bellissima: non dice che non è vero, non assolve Simone, non lo umilia, pronuncia una sola parola: **non temere**. Il peccato rimane, non viene annullato, ma non può essere il mio alibi per allontanare Dio, per evitare la sua presenza, per non impegnarmi con lui, per chiudermi al futuro. **Non temere, anche la tua barca va bene**. Gesù rialza, dà fiducia, conforta la vita, la incalza. D'ora in avanti, dice, ed è la vita che riparte, d'ora in avanti resterai peccatore, ma non temere, cercherai uomini, li prenderai vivi, li raccoglierai. Per la vita. Il miracolo non sono le barche riempite di pesci; il miracolo non sono neppure le barche abbandonate alla parola del Rabbi; **il miracolo grande è Gesù che non si lascia deludere dai miei difetti, che mi affida il vangelo, che mi fa ripartire da là dove mi ero fermato**. Credo in te Signore perché tu credi in me; ti do fiducia perché tu mi dai fiducia; ti seguirò perché sulla mia barca hai voluto salire. «*E abbandonato tutto lo seguirono*». Restano sulla riva le reti, due barche vuote, una vita. Seguono Gesù. Peccatori che sanno di esserlo. Io tra loro. Eppure con Lui tentando di essere nella vita, datori di vita.

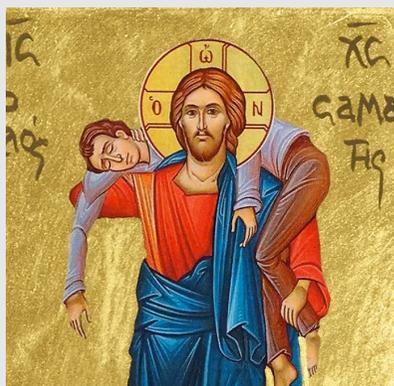
O Dio di infinita grandezza, tu affidi alle nostre labbra impure e alle nostre fragili mani il Vangelo del tuo Figlio morto e risorto.

O Signore Gesù, tu rendi i nostri cuori aperti, generosi e capaci di imitare la disponibilità dei tuoi primi discepoli.

O Spirito Santo, tu ci sostieni con la tua forza perché l'annuncio della salvezza raggiunga ogni donna ed ogni uomo.

approfondimenti *continua dalla 1a pagina*

persone sofferenti anche per le molte guarigioni attestate in quel luogo, di particolare preghiera e devozione.



Quest'anno, in relazione con il cammino giubilare, il tema è tratto da Rm 5,5: «**La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato**». Come interpretare la «speranza» e la sua relazione con la ma-

lattia? La speranza è compagna di chi soffre, genera nel cuore la lotta spirituale, il coraggio di ricominciare, la forza per rimettersi in piedi e il desiderio di camminare sulla via della santità. La «speranza» poi viene presentata con un'affermazione al negativo: «non delude». Il verbo greco solitamente tradotto con «deludere»

PREGHIERA PER GLI AMMALATI E PER I SOFFERENTI

*Dio, Padre della vita,
insegnaci come il soffrire possa diventare
luogo di apprendimento della speranza.*

*Signore Gesù, hai scelto
di condividere la sofferenza dell'uomo.*

*Rinnova il nostro amore
e fai sorgere la stella della speranza.*

*Spirito consolatore, rafforza la speranza,
sostieni i sofferenti nella solitudine,
insegnaci a soffrire con l'altro, per gli altri.*

Trinità beata, insegnaci a credere,

*sperare e amare
come Maria nostra Madre.*

Amen.

è meglio reso con «non fa vergognare». Il vanto che nasce dall'esercizio della speranza in Cristo permette a chi vive la malattia di superare ogni ostacolo attraverso l'amore (*agapē*) che è riversato da Dio mediante la sua grazia «nei nostri cuori».

Papa Francesco nel messaggio annuale per questa occasione offre tre aspetti che caratterizzano la vicinanza di Dio a chi soffre:

L'incontro: la malattia può essere occasione di incontro con Dio che rende forti e che permette di fare esperienza della sua vicinanza.

Il dono: nella sofferenza ci si rende conto di come la speranza sia un dono da coltivare e da non perdere.

La condivisione: al capezzale di un malato si impara a sperare! Si impara ad amare e ci si arricchisce a vicenda.

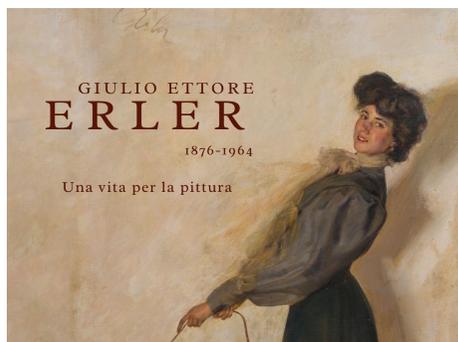
Dal link qui a fianco potete leggere il messaggio integrale di Papa Francesco per questa giornata:

XXXIII Giornata Mondiale del Malato



dalla diocesi

MOSTRA AL MUSEO DIOCESANO: "UNA VITA PER LA PITTURA":



Il 31 gennaio è stata inaugurata la mostra

"Giulio Ettore Erler 1876-1964, una vita per la pittura".

Nella sede del Museo Diocesano si espongono dipinti, disegni e bozzetti, realizzati da Erler per la devozione sacra. Erler, pittore nato ad Oderzo nel 1876, partecipò a molte esposizioni a carattere internazionale, nel 1922 si stabilì definitivamente a Treviso dove aprì il suo studio e insegnò disegno all'istituto Riccati. Non si piegò mai a rappresentare l'arte celebrativa del regima fascista al quale era profondamente contrario e refrattario ad ogni ideologia di guerra. Seguì la sua

strada, nobile e austera, rappresentando il sentimento religioso e popolare delle nostre terre. La mostra sarà visibile fino al 29 giugno 2025 presso il **Museo Diocesano di Arte Sacra** in via Canoniche, 9 (dietro al Duomo).

avvisi pastorali & informazioni

GENITORI TERZA MEDIA incontro per i genitori dei ragazzi di terza media che frequentano i gruppi parrocchiali, mercoledì 12 febbraio alle ore 21.00 presso l'oratorio di Merlengo.

CONSIGLIO PARROCCHIALE PER GLI AFFARI ECONOMICI il CPAE di Paderno si incontra giovedì 13 febbraio alle ore 20.45 presso la canonica di Ponzano.

PERCORSO DI PREPARAZIONE AL BATTESIMO secondo incontro con genitori e padrini sabato 15 febbraio dalle ore 17.00 presso l'oratorio di Paderno.

CARNEVALE DEI BAMBINI 2025 una serie di appuntamenti organizzati dalla Collaborazione Pastorale, con il Circolo NOI di Ponzano, i volontari della Parrocchia di Paderno e col patrocinio e il

contributo del Comune di Ponzano V.to. Il primo appuntamento sarà **domenica 16 febbraio alle ore 16.00** presso il Palazzetto parrocchiale di Paderno con **"Il tesoro del brigante baffodoca, ovvero Arlecchino all'inferno"**, con le Mascherine di Artificio danza & fitness. Tutti gli appuntamenti sono nella locandina consultabile dal sito della Collaborazione e dal link qui a fianco:



MERCATINO DELLE PRIMULE

dal mercatino di sabato 1 e domenica 2 febbraio in occasione della Giornata per la Vita, sono stati raccolti nelle tre parrocchie € 1.320, che saranno devoluti al **CAV – Centro di Aiuto alla Vita di Treviso**. Grazie per la generosa risposta a questa iniziativa.

orari e intenzioni delle Sante Messe

Ponzano · Parrocchia di San Leonardo

Sab 08	18.30	* Lino Rossi. * Pietro Gravili.
Dom 09	8.30	* Per tutta la comunità. * Giuseppina, Rina e Giuseppe. * Angelo Cocchetto.
	10.30	* Aldo e Remigio Pistore. * Roberto Stefani. * Gianmario Benetton.
Merì 12	8.30	
Gio 13	18.30	
Sab 15	18.30	* Vittorino Boffo. * Simone Simeoni e nonni. * Angelina Martini e Fam. Zasso.
Dom 16	8.30	* per tutta la comunità.
	10.30	* Don Angelo Trevisan. * Secondo intenzione offerente. * Gianmario Benetton..

Paderno · Parrocchia di Santa Maria Assunta

Sab 08	18.30	* Teresa Fadelli e Rito Tonon. * Pietro Pizzolon, Angelo Pizzolon e famiglia. * Carlo Simionato e genitori.
Dom 09	9.00	* Silvana Bianchin (Anniv.). * Narciso e Gianni Coppe e Secondo Intenzione Offerente. * Valentino e Maria Giacomel. * Ada e Angelo Storgato, Azeglio e Danilo. * Giuseppe Martini e def. Classe 1944.
	11.30	* Per tutta la comunità.
Mar 11	8.30	* Miriam (vivente).
Mer 12	9.00	Adorazione Eucaristica presso la cappella dell' oratorio di Paderno.
Sab 15	18.30	* Massimiliano Genovese. * Vivi e defunti fam. Nardi e Beggio. * Livia Massolin. * Silvano Liberale (Anniv.).
Dom 16	9.00	* Luciano Bianchin (Anniv.). * Eleonora Toresan. * Narciso e Gianni Coppe e secondo intenzione offerente. * Laura Favarella e Amedeo Barbisan. * Lieta Terren e Antonio Zabeo.
	11.30	* Per tutta la comunità. * Patrizia e Gregorio Coppe, Luciana Baseggio.

Merlengo · Parrocchia di San Bartolomeo

Sab 08	18.30	* Eugenio Bianchin. * Pierina e Valerio Paccagnan.
Dom 09	10.00	* Giroloma Bosco. * Dino De Longhi. * Silvana Dotto. * Maria Bertuola ed Eugenio Morandin. * Fam. Bernardi e Visentin. * Bortolo Visentin. * Pietro Morao. * Carmine Alfano. * Liana Marchetto, Norina Zanatta e Bernardo Baseggio.
	18.30	* Per tutta la comunità. * Bernardo e Vittorio Piovesan.
Ven 14	8.30	* Mario Massolin e famiglie Massolin e Dal Col.
Sab 15	18.30	* Delice Zanatta e Virginio Brisolin. * Teresina Martignago e Giuseppe Bernardi. * Giovanna Rizzo e Alfeo Bandiera. * Igino Piovesan e Daniele Vesca.
Dom 16	10.00	* Bortolo Visentin. * Settima, Ovidio e Rina Marzonetto. * Arturo e Palmira Baseggio. * Anacleto De Martin e famiglia. * Rina e Carlo Zandonà.
	18.30	* Per tutta la comunità. * Roberta, Elio Massolin e genitori. * Teresa Coppe e Attilio Martini.

orari della Segreteria della Collaborazione · presso la canonica di Paderno.

lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle 11.30 - martedì e venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00.

Negli orari d'ufficio è possibile CHIEDERE INFORMAZIONI e COMUNICARE LE INTENZIONI PER LE SANTE MESSE telefonando o via messaggio Whatsapp al n. 0422 969020 o via e-mail a info@collaborazioneponzano.it

N.B.: Le intenzioni delle Sante Messe, per essere pubblicate in questo foglietto, vanno richieste, anche usando le apposite buste presenti in chiesa, entro le ORE 10.30 del GIOVEDÌ precedente alla pubblicazione.

seguici sul web

